VareseNews

“Siamo pronti ad affrontare qualsiasi emergenza sanitaria”

Pubblicato: Martedì 21 Aprile 2015

« Arriveranno 20 milioni di visitatori da tutto mil mondo. Io non posso garantire che non si riscontrerà alcuna malattia sconosciuta. Garantisco, però, che il **sistema sanitario della Lombardia saprà gestire nel miglior modo professionale possibile ogni emergenza**». Il **Presidente Roberto Maroni** ha presentato questa mattina, martedì 21 aprile, il modello sanitario predisposto dall’**assessorato alla Salute** in occasione di **Expo’ 2015.**

Centro di tutta l’organizzazione sarà **l’ospedale Sacco di Milano,** il più vicino all’area espositiva, anche se **un presidio fisso ci sarà all’interno di Expo**, presidiato da **medici e infermieri dalle 10 alle 23 tutti e sette i giorni per sei mesi.** Sono stati **assunti 191 medici e 199 infermieri** per l’attività medica nel presidio giornaliero a cui se ne affiancheranno altri due nei weekend. La stima, lo ricordiamo, è che ci saranno tra i 70.000 e gli 80.000 visitatori al giorno con punte di 250.000 nei weekend. Sono inoltre previsti, sempre nei fine settimana, medici di continuità assistenziale, operatori tecnici e anche un pediatra.

Per mettere a punto l’intera macchina sanitaria, Regione Lombardia ha stanziato **3,6 mln di euro** utilizzati per potenziare l’accesso ai pronto soccorso con **l’assunzione di 15 nuovi medici e altrettanti infermieri**, per assicurare l’assistenza alle **patologie croniche** (dalla dialisi al diabete), e per allungare fino alle 24 l’attività degli ambulatori Asl di via Rugabella.

Trentun milioni di euro sono stati spesi per mettere in sicurezza i sette pronto soccorso vicini al sito di Expo a cui si aggiungono altri due milioni destinati agli ospedali della provincia per migliorare

l'accesso ai PS: tra cui l'ospedale Sacco (5 milioni), il Niguarda (2 milioni) il Policlinico (4,8 milioni).

Il personale assunto per Expo costerà, alle casse regionali, 4 milioni di euro ma sarà in grado di affrontare ogni emergenza, compresa la minaccia del bioterrorismo.

Attenzione particolare è stata riservata anche ai **farmaci**: per le malattie più diffuse e ricorrenti sono stati tradotti in 17 lingue i "bugiardini" dei farmaci italiani corrispondenti così da venire incontro a ogni richiesta.

Non si è nemmeno sottovalutata la **sicurezza degli operatori**: uno stanziamento ulteriore verrà destinato ad alzare il livello di sicurezza soprattutto all'interno dell'ospedale Sacco.

« Sarà un banco di prova anche per l'imminente riforma della sanità – ha sottolineato il **presidente Maroni** – è una prova generale che metteremo a punto ulteriormente alla fine di giugno, quando ci ritroveremo per giudicare l'andamento dell'organizzazione. Ricordiamo che Expo è un banco di prova importantissimo che non ha precedenti da da cento anni. Una volta finita l'esperienza, però, **faremo tesoro di tutto questo impegnativo lavoro, per migliorare ulteriormente la sanità lombarda**».

Alessandra Toni
alessandra.toni@varesenews.it